



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Crediti ECM
3. CapriPharma 2023

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Lo sai che la Fissazione per i CIBI SANI può Rovinare la Salute?
5. Antibiotico Resistenza, prima paziente curata in Italia con il Virus che “Uccide” i BATTERI



6. Storie di donne che non sentono più il desiderio sessuale

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

Frosinone Nola Barletta

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

'O munno è munno: chi saglie e chi va a funno!

Lo sai che la Fissazione per i CIBI SANI può Rovinare la Salute?

Mangiare cibi sani e di qualità è importante per la salute ma se la scelta del cibo diventa una fissazione, può rovinare la salute.

Infatti, l'**ossessione per il cibo sano** non è da confondere con l'essere informati o attenti sulla scelta di cosa mettere in tavola – spiega la dottoressa **Barbara Mingardi**, psicoterapeuta di Humanitas Gavazzeni –.

Si tratta invece di un disturbo chiamato **ORTORESSIA**, che porta a una diffidenza eccessiva verso tutto il cibo con l'idea che una mancanza di controllo sui cibi che si ingeriscono potrebbe danneggiare la propria salute.

Chi soffre di questo disturbo è molto attento sia alla scelta, ma anche alla provenienza del cibo, al metodo di coltura o allevamento così come alla preparazione.

In questo modo il cibo diventa la preoccupazione principale della giornata, sfociando nel patologico quando intacca le relazioni sociali e affettive.

Può accadere, per esempio, che non si riesca più ad accettare un invito a cena perché non ci si fida di cosa si potrà mangiare.

Insieme al disturbo ossessivo, il pericolo oggi viene dal fatto che molte nozioni vengono veicolate da Internet e alcune convinzioni alimentari potrebbero non essere sostenute da un reale approfondimento o da studi medico-scientifici, ma si basano sul passaparola, sul sentito dire sui social o su qualche forum.

Per questo motivo, il consiglio è di rivolgersi a uno specialista in disturbi dell'alimentazione con l'obiettivo di ridimensionare il concetto che si ha di **"dieta salutare."** (Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE

STORIE di DONNE che NON SENTONO più il DESIDERIO SESSUALE

Deflessione fisiologica e transitoria in qualsiasi coppia, oppure problema da discutere con lo specialista? Le storie di tre donne e di come hanno perduto il senso dell'eros a causa di un passato difficile o di figli problematici

A un certo punto della vita di coppia accade che una donna smetta di desiderare il proprio uomo.

Accade che il desiderio latiti e che stenti ad accendersi come faceva all'inizio del legame. Accade anche che il silenzio dei sensi diventi silenzio delle parole e quello delle parole dei sensi. La **coppia si ritrova in un clima emotivo tiepido**, a rischio di crisi di coppia, di tradimento o di separazione.

La **manca di desiderio sessuale** ha sempre infinite sfaccettature. Non è mai utile gridare alla patologia ed effettuare una sgradevole quanto miope caccia alle streghe, conviene invece aspettare un attimo, **cercare di capire se si tratta di una deflessione fisiologica e transitoria** oppure di una **manca cronicamente presente tra le lenzuola**. In quest'ultimo caso diventa indispensabile chiedere aiuto a un professionista.

Desiderio addio

Quando il desiderio si deflette sino alla sua totale sparizione, la sua mancanza può verificarsi in varie situazioni. Alcune donne smettono di desiderare il loro compagno, altre anche altri uomini, altre ancora loro stesse (*nei casi più severi, viene a mancare anche l'autoerotismo*).

Una delle prime domande che faccio quando mi addentro nei meandri dell'estinzione del desiderio sessuale è se la donna sta bene in salute - per salute si intende salute fisica e psichica -, se è ancora innamorata, coinvolta, se ama ancora il suo partner o se desidera altrove.

Indago poi sulla salute della sua coppia:

- *dinamiche di potere, gestione dei figli, alleanze o sgambetti, affetto o amore, capacità di dipanare un litigio, se è ancora presente una buona intimità e se sopravvivere ancora il dialogo e tanto altro.*

Le cause dell'assenza del desiderio sessuale possono essere tantissime, tutte da analizzare con scrupolosità, tatto, empatia e competenza. Una di queste è la depressione.

Angelica, il buio del cuore e il silenzio dei sensi

Angelica, nome di fantasia, ha cinquant'anni. Ha vissuto una brutta depressione a seguito di un'adolescenza turbolenta della figlia. La ragazzina ha attraversato delle fasi di crescita dolorose come *l'anoressia, la bulimia, una vita online smodata e preoccupante*.

La coppia di Angelica inizia a scricchiolare. Il marito prende le distanze emotive dal comportamento distruttivo e offensivo della ragazza. Angelica, invece, si fa fagocitare del tutto dall'angoscia e dal dolore, e sprofonda in un buco nero. I litigi tra marito e moglie sono efferati. I silenzi si alternano alle parole taglienti e la vita sessuale diventa un lontano ricordo.

La sua mancanza di desiderio viene considerata dal marito come un affronto, come una mancanza d'amore e come un attacco al suo narcisismo.

Era più che evidente che nel cuore così provato di Angelica non c'era spazio per il piacere sessuale.

Sarebbe sicuramente stato più utile un atteggiamento diverso da parte del marito: **affetto, comprensione, alleanza e sostegno psicologico**. Ma così non è stato, e Angelica ha dovuto rintanarsi nella sua solitudine e nel suo buio per non sprofondare insieme alla figlia.



Elvira, Manuela, Margherita. Tre donne, tre problematiche diverse

Elvira: È molto diversa la storia di Elvira, nome di fantasia, una donna di quarantacinque anni che ha subito un'isterectomia a quarant'anni. Profondamente depressa giunge in studio su suggerimento del marito. Elvira, però, non ravvisa nessuna necessità di fare una terapia sessuologica, né individuale né di coppia, e non ha voglia di capire le cause della sua mancanza di desiderio.

Per il marito invece è indispensabile cercare di capire cosa è accaduto alla moglie e alla loro coppia, e cercare di trovare un rimedio nel più breve tempo possibile prima che la coppia si deteriori del tutto.

Elvira ha sublimato la sessualità in altro modo: **dipinge, scrive, ama gli animali e lo sport, e ha tante amiche**. Continua a negarsi il piacere erotico a causa di un'infanzia molto dolorosa, aggravata dai farmaci che assume per la depressione post-isterectomia.

Manuela:

Manuela, nome di fantasia, ha quarantotto anni, è sposata da sette ma si considera una donna asessuale (*ogni tanto si concede al marito anche senza averne realmente voglia*).

Mi dice subito in sede di prima consultazione che ha **subito uno stupro all'età di tredici anni** da parte dello zio materno, e da allora non ha mai fatto pace con il suo corpo profanato, abusato e con la sofferenza che le è stata inflitta. Ha tentato in tutti i modi di perdonare lo zio e di riappacificarsi con la vita, con la sessualità e con la femminilità, ma non c'è mai riuscita. Ha sposato un uomo mite e tollerante che a un certo punto del loro matrimonio ha iniziato a tradirla con la vicina di casa.

Dal tradimento in poi è riaffiorato tutto il suo dolore, che evidentemente non era stato mai elaborato.

Mi racconta di essersi liberata dal peso dell'affettività e della sessualità, ma il motivo per cui ha richiesto questa consulenza è la figlia. Desidera aiutare la figlia di quindici anni, Anna, nome di fantasia, che sta attraversando una difficile fase caratterizzata dai disturbi del comportamento oro-alimentare. Manuela teme che la sua storia di vita così drammaticamente irrisolta possa avere causato il disagio della figlia.

Margherita:

Margherita, nome di fantasia, ha ventotto anni e fa l'influencer. Nonostante lavori con il corpo ha un pessimo rapporto con sé stessa, con la sua femminilità e sessualità.

Mi racconta sin da subito di non avere mai raggiunto un orgasmo in vita sua e che adesso, con l'uomo che ama, non ha più rapporti sessuali. Li considera noiosi e non appaganti.

Nonostante si sforzi di averne qualcuno per mantenere quel legame di corpo che comprende essere importante, conosce l'epilogo - l'anorgasmia - e dopo un po' si ritrae per non rimanere delusa.

Da quando non ha rapporti sessuali ha iniziato a mangiare di più, per compensare, e visto il lavoro che fa non può permettersi di ingrassare. *Margherita è terrorizzata*. La sua coppia, inoltre, inizia a scricchiolare, così decide di chiedere una consulenza sessuologica per cercare di capire come risolvere.

La dinamica del controllo

Molte donne, ma anche molti uomini, cercano di tenere tutto sotto controllo. La mente prevale sul corpo, la razionalità sull'istinto e sulla sessualità. A volte alcune donne non riescono ad essere protagoniste del loro desiderio sessuale, si limitano ad esserne spettatrici e ad assecondare le esigenze del partner.

Alcune delle mie pazienti, come per es. le donne che soffrono di vaginismo (*l'impossibilità ad avere un rapporto sessuale penetrativo*) associano l'idea della penetrazione al dolore e scappano via dalla sessualità e dal partner a gambe levate. La paura della sessualità rende il rapporto sessuale sgradevole e insopportabile, e di conseguenza anche il desiderio sessuale si deflette. Curare il vaginismo significa restituire alla donna la possibilità di amare in libertà.

Quando l'ostacolo è dentro il legame di coppia. I nemici del desiderio

Quando si parla di desiderio e di sessualità, si parla di relazione. Della qualità emotiva, psichica e intima di una relazione d'amore. Non tutte le relazioni sono nutrienti, alcune sono prosciuganti, altre sono aride e algide. Luoghi nient'affatto consoni alla salute e alla longevità del desiderio sessuale.

Il **desiderio sessuale femminile** risente soprattutto dell'incuria, della mancanza di tempo di qualità da poter trascorrere con il partner, dei litigi frequenti, della mancanza di attenzioni e di gentilezza da parte del partner, della mancanza di tempo - la fretta sotto le lenzuola non si sposa bene con i tempi del piacere sessuale femminile -, della violenza verbale o fisica e della mancanza di rispetto.

Desiderio Sessuale MASCHILE e FEMMINILE, quali differenze

In sessuologia c'è una vecchia teoria, decisamente superata, secondo la quale il **desiderio sessuale dell'uomo** è **pulsionale** e quello della donna **oggettuale**.

Il primo veniva erroneamente associato all'esclusiva presenza nel sangue dell'uomo del **testosterone**. Ormone che da solo, pur presente e con un dosaggio ormonale adeguato, **non è bastevole per mantenere in vita un desiderio sessuale sano e vibrante**.

Negli anni di studi ci siamo accorti che molti uomini ci raggiungono in studio con un conclamato calo del desiderio sessuale e un dosaggio ormonale perfettamente normale. Quindi, questa teoria oltre a essere datata è anche sbagliata.

Il desiderio sessuale femminile è **misterioso e camaleontico**, cambia nel tempo, da donna a donna, da relazione a relazione. Non è bastevole l'oggetto del desiderio per avere un desiderio sessuale presente e longevo, il soggetto desiderante e la relazione in cui il desiderio abita devono scoppiare di salute.

(Salute, La Repubblica)

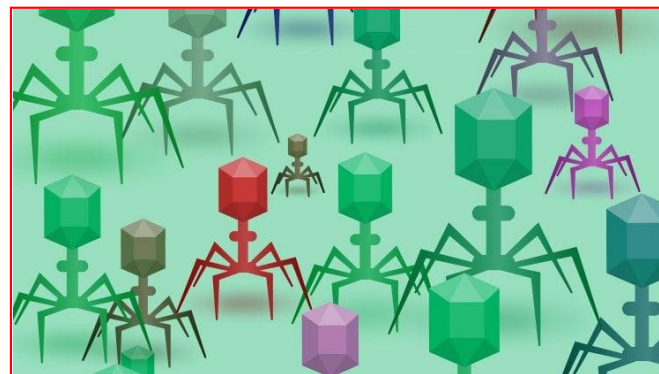
SALUTE E SALUTE

Antibiotico Resistenza, prima paziente curata in Italia con il Virus che "Uccide" i BATTERI

Una donna di 62 anni, con un'infezione resistente, trattata con la fagoterapia, una scelta risultata efficace. I batteriofagi potrebbero rappresentare una nuova arma contro l'antibiotico-resistenza

È riuscita di nuovo a camminare senza stampelle, dopo anni di dolori e continue cure mai risolutive.

Si tratta di una paziente di 62 anni che aveva un'infezione cronica alla protesi dell'anca, resistente agli antibiotici. La donna è la prima persona in Italia trattata con la **fagoterapia** (o *terapia fagica*), un trattamento basato sull'utilizzo dei batteriofagi - o più in breve fagi.



I **batteriofagi** sono **particolari virus che uccidono soltanto i batteri**, senza causare danni all'essere umano e che, per questo, in futuro potrebbero fornire una nuova arma contro patogeni resistenti. Il caso della 62enne è documentato in uno studio condotto da un gruppo dell'Univ. degli Studi di Roma Tor Vergata e dell'Univ. di Pisa, che hanno messo a punto e testato questa terapia, insieme alla collaborazione di altri istituti all'estero. Grazie al trattamento, l'infezione cronica è stata **eradicata** e la paziente non ha più problemi da 2 anni.

I risultati, appena pubblicati sulla rivista *Open Forum Infectious Diseases*, sono ancora iniziali, dato che ottenuti su una sola persona; tuttavia sono promettenti, anche considerando che la fagoterapia è già studiata in altri paesi con risultati favorevoli.

Batteriofagi come terapia

La donna italiana di 62 anni era affetta da anni da un'infezione della protesi dell'anca causata dal batterio *Pseudomonas aeruginosa*. Questo patogeno è nella 'lista nera' dei batteri con priorità massima stilata dall'OMS. Gli scienziati hanno provato una terapia a base di un fago proveniente dalla banca dell'Istituto George Eliava di Tbilisi, in Georgia, insieme ad un antibiotico già assunto in precedenza dalla donna.

"Il trattamento scelto ha finalmente permesso di eradicare l'infezione a distanza di due anni e mezzo l'infezione non si è ripresentata e la paziente, che era in cura da anni senza risolvere il problema, sta bene".

"Questa ulteriore prova ha permesso di confermare il risultato osservato nella paziente, verificando il meccanismo d'azione e l'efficacia del fago contro il ceppo specifico".

Chi potrebbe beneficiarne

I fagi sono virus che, per la particolare struttura, riescono a penetrare soltanto le cellule dei batteri senza intaccare quelle umane. Nonostante sia ancora limitato, il risultato apre una prospettiva di ricerca contro l'antibiotico-resistenza. "Si tratta di una nuova strategia, una strada promettente *da continuare a percorrere, perché anche nel caso degli antibiotici più innovativi si possono rapidamente sviluppare resistenze.*

È importante, per questo, combinare più strategie, fra cui la fagoterapia, per ottenere risultati efficaci".

Nuove terapie

L'idea dei ricercatori è quella di testare e utilizzare **fagi** in pazienti con problematiche rilevanti, in particolare infezioni che non rispondono a cure più 'classiche'.

"Per es. potrebbero essere utili - nelle **infezioni polmonari croniche** in individui predisposti, pensiamo a pazienti con fibrosi cistica, oppure nelle infezioni urinarie, quali prostatiti croniche associate a una disabilità e a un carico assistenziale elevato".

Le infezioni resistenti non sono peraltro l'unico settore in cui i batteriofagi potrebbero in futuro trovare impiego. Per es., sono attualmente studiati anche nelle malattie infiammatorie croniche intestinali, quali il **morbo di Chron** e la **colite ulcerosa**, patologie in cui la flora batterica ha un ruolo e può diventare un bersaglio terapeutico.

I batteriofagi sono specifici

Il sorpasso iniziale da parte degli antibiotici è legato a motivi pratici:

- *a differenza di questi, i batteriofagi sono molto specifici, ovvero sono efficaci sulla singola specie o addirittura sul singolo ceppo batterico.*

Questa specificità fa sì che un fago sia efficace su un'infezione e non su un'altra magari causata dalla stessa specie batterica e dunque che la terapia fagica sia da intendere quasi come un trattamento personalizzato.

Per questa ragione, come spiegano gli autori, svilupparla è più complesso.

Non per i costi, anzi bassi, ma perché i nostri processi regolatori per l'approvazione dei farmaci sono costruiti e basati su medicinali il cui sviluppo è più standard e i cui effetti sono più simili e riproducibili da farmaco a farmaco.

(Salute, La Repubblica)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

| Farmacia - Luogo | Tipologia lavoro | Contatto | Data Pubblicazione Annuncio |
|-----------------------|---------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| Napoli - Centro | Notturmo | 347 455 3537 | 7 Febbraio |
| Napoli - Fuorigrotta | FT/PT | 333 919 5178 | 7 Febbraio |
| Napoli | FT/PT | 347 240 9629 | 3 Febbraio |
| Quarto | FT/PT | farmantomari@libero.it | 3 Febbraio |
| Giugliano | FT/PT | 334 3569309 | 23 Gennaio |
| Sorrento | FT/PT | 349 120 7902 | 23 Gennaio |
| Quarto | FT/PT | farmadelsole@gmail.com | 23 Gennaio |
| Napoli Vomero | FT/PT | 340 349 3386 | 23 Gennaio |
| Napoli - Ponticelli | FT/PT | 335 132 7702 | 23 Gennaio |
| Casoria | FT/PT | 339 525 2872 | 23 Gennaio |
| Napoli Centro | FT/PT | 349 817 5664 | 23 Gennaio |
| Vico Equense | FT/PT | 329 785 9490 | 23 Gennaio |
| Casoria | FT/PT | Ines.larosa@farmaciameo.com | 23 Gennaio |
| Napoli - Pianura | FT/PT | 339 201 1202 | 18 Gennaio |
| Napoli - Soccavo | Notturmo | 347 150 6885 | 18 Gennaio |
| Napoli – Colli Aminei | FT/PT | guarinov@farmaciaguarino.191.it | 18 Gennaio |

CONVEGNO CAPRI PHARMA 2023

Capri 14 – 16 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso **"CAPRI PHARMA 2023 – Terza Edizione"**

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso **"CAPRI PHARMA 2023 – III° Edizione"** che si terrà a Capri – dal **14 al 16 Aprile 2023** presso la sede **Hotel Quisisana**.



COME
PARTECIPARE

Nei prossimi
giorni saranno
pubblicate le
informazioni
necessarie per
la
partecipazione

ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2023

E' in riscossione la quota sociale 2023 .


Si Comunica che gli Uffici dell'Ordine della Provincia di Napoli sta **recapitando via pec l'avviso di pagamento** relativo alla Tassa di iscrizione per l'anno **2023**

Il pagamento sarà possibile effettuarlo entro il 31 Marzo p.v.

Si comunica che è in riscossione la quota sociale 2023 pari a **€ 155,00** di cui:

- ❖ **€ 113.20** per l'Ordine e
- ❖ **€ 41.80** per la FOFI.

La scadenza del pagamento è prevista per il prossimo 31 Marzo.

 Si ricorda che è **obbligo di ogni iscritto il versamento della quota d'iscrizione annuale**, nella misura e nei termini fissati dal Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 4 D.L. C.P.S. n. 233/1946 e che un eventuale ritardo comporta l'aggravio delle spese di esazione.

Il mancato adempimento a detto obbligo, oltre a comportare un'infrazione alla deontologia professionale, fa venire meno, ai sensi dell'art. 11 del citato decreto, il **requisito necessario per mantenere l'iscrizione all'Albo**.

La riscossione della quota sociale avviene attraverso il **sistema pagoPA**, una modalità di gestione dei pagamenti elettronici, obbligatoria per legge per la riscossione della Pubblica Amministrazione.

Tutti gli iscritti stanno ricevendo la quota sociale a **mezzo PEC**, con il riferimento allegato, che può essere pagato online, in banca, in posta e negli esercizi abilitati.

Come effettuare il pagamento ON LINE

Per poter effettuare il pagamento attraverso il portale basta **clicare sul link contenuto sull'avviso di pagamento** in formato pdf ricevuto a mezzo pec

ORDINE: per gli iscritti all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli uno sconto del 25%

E' in riscossione la quota sociale 2023 .

info@businessthool.com

BUSINESS THOOL
WE FORGE TALENTS, WE CONNECT HUMANS

ONLINE

**Master Thool
in Management
Farmaceutico:
Marketing & Sales**

- Marketing Farmaceutico
- Digital Marketing
- Consumer marketing
- Ricerche di mercato e Patient Flow
- Business Thool Case
- Sales Management
- Laboratorio didattico
- Affari Regolatori
- Market Access
- Medical Management
- Disease Team e Account Management

Moduli
attitudinali e
Placement

TALENT

116 ORE

**Diploma di Master in
Management Farmaceutico:
Marketing & Sales**
Attestato Comunicazione efficace
Attestato Bilancio delle
competenze
Attestato Strumenti di self
marketing e personal branding

Sei iscritto
all'Ordine dei
farmacisti di
Napoli?
Puoi usufruire del
25% di sconto

CANDIDATI ORA